

## REGOLAMENTO PER LA VERIFICA E CONVALIDA DELLE EMISSIONI DI GAS AD EFFETTO SERRA ASSOCIATE AL CICLO DI VITA DI UN PRODOTTO E QUANTIFICATE IN ACCORDO ALLA NORMA ISO 14067: 2018 (GREENHOUSE GASES - CARBON FOOTPRINT OF PRODUCTS - REQUIREMENTS AND GUIDELINES FOR QUANTIFICATION)

### 1. DESCRIZIONE DI CERTIQUALITY

CERTIQUALITY S.r.l. è un Organismo di Certificazione che opera secondo i criteri generali definiti dalle Norme delle Serie e UNI CEI EN ISO/IEC 17000 e che, quale Organismo indipendente, provvede a fornire alle Organizzazioni richiedenti servizi di valutazione e di Certificazione in conformità dei propri Sistemi di Gestione alle prescrizioni delle Norme di riferimento.

CERTIQUALITY S.r.l. non effettua, alcun servizio di consulenza per supportare le Organizzazioni a mettere a punto un Sistema di Gestione o a redigere la relativa documentazione.

Lo stato giuridico di CERTIQUALITY è descritto nello Statuto.

Il sostegno finanziario per l'attività di CERTIQUALITY è fornito dall'applicazione delle tariffe per la Certificazione.

### 2. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Nel presente Regolamento vengono definiti i rapporti tra CERTIQUALITY S.r.l. - nel testo denominato CERTIQUALITY - e le Organizzazioni che intendono ottenere la convalida delle emissioni di gas ad effetto serra associate al ciclo di vita di un prodotto e quantificate in accordo alla norma ISO 14067: 2018.

Sull'applicazione del presente Regolamento sorveglia il Comitato per la Salvaguardia dell'Imparzialità, nominato dal Consiglio di Amministrazione di CERTIQUALITY, nel quale sono rappresentate le parti interessate.

### 3. DEFINIZIONI

Nei diversi contesti, si applicano le definizioni riportate dalle Norme di riferimento, ossia:

- ISO 14040:2006 (Environmental management - Life cycle assessment - Principles and framework);
- ISO 14044: 006 (Environmental management - Life cycle assessment - Requirements and guidelines);
- ISO 14067: 2018 (Greenhouse gases - Carbon Footprint of products - Requirements and guidelines for quantification).

#### Carbon Footprint di un prodotto (CFP)

Totale delle emissioni e delle rimozioni di gas ad effetto serra (GHG) in un sistema prodotto, espresso in CO<sub>2</sub> equivalente e basato su una valutazione del ciclo di vita effettuata in riferimento alla sola categoria di impatto ambientale del riscaldamento globale.

La CFP può essere calcolata per singolo prodotto o per prodotti simili (appartenenti alla stessa tipologia derivanti dal medesimo processo produttivo e sito di produzione, la cui variazione della CFP sia inferiore al + 10%).

#### Carbon Footprint parziale di un prodotto (CFP parziale di prodotto)

Totale delle emissioni e delle rimozioni di gas ad effetto serra (GHG) associate a uno o più processi selezionati in un sistema prodotto, espresso in CO<sub>2</sub>

equivalente e riferito alle fasi o processi selezionati nell'ambito del ciclo di vita.

**Carbon Footprint systematic approach (CFP di sistema)**

Set di procedure mirate a semplificare la quantificazione della CFP per due o più prodotti della stessa Organizzazione.

**CFP study (studio CFP)**

Tutte le attività necessarie a quantificare e rendere conto una CFP o una CFP parziale.

**CFP study report**

Rapporto che documenta lo studio CFP, presenta la CFP o la CFP parziale e descrive le assunzioni effettuate nello studio.

**CFP product category rules (CFP-PCR)**

Set di regole specifiche, requisiti e linee guida relativi alla quantificazione ed alla comunicazione della CFP o della CFP parziale per una o più categorie di prodotto.

**Greenhouse gas (GHG)**

Costituente gassoso dell'atmosfera, sia naturale che antropogenico, che assorbe ed emette radiazioni a specifiche lunghezze d'onda all'interno dello spettro della radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre, dall'atmosfera e dalle nuvole.

**Global warming potential (GWP)**

Indice relativo alle proprietà radiative dei GHG, che esprime il contributo all'effetto serra di un gas serra relativamente all'effetto della CO<sub>2</sub>, il cui potenziale di riferimento è pari a 1. Ogni valore di GWP è calcolato per uno specifico intervallo di tempo (in genere 20, 100 o 500 anni).

**CO<sub>2</sub> equivalente (CO<sub>2</sub> eq)**

Unità utilizzata per la comparazione del potenziale di riscaldamento di un GHG con quello del biossido di carbonio.

**Greenhouse gas emission factor (fattore di emissione GHG)**

Coefficiente che mette in relazione un dato di attività con le relative emissioni di GHG.

**Prodotto**

Qualsiasi bene o servizio.

**Sistema prodotto**

Insieme di unità di processo con flussi elementari e flussi di prodotto, relativi a una o più funzioni definite, che rappresentano il ciclo di vita di un prodotto.

**Confini del sistema**

Insieme di criteri che specifica quali unità di processo fanno parte di un sistema di prodotto.

**Unità di processo**

Il più piccolo elemento considerato nell'analisi dell'inventario del ciclo di vita, in riferimento al quale sono quantificati dati di input e output.

**Unità funzionale**

Prestazione quantificata di un sistema prodotto utilizzata come unità di riferimento per le analisi di carbon footprint.

**Unità dichiarata**

Quantità di un prodotto utilizzata come unità di riferimento nella quantificazione di una CFP parziale.

**Flusso di riferimento**

Misura degli input o output dei processi in un dato sistema di prodotto richiesta per soddisfare la funzione espressa dall'unità funzionale.

### **Ciclo di vita**

Fasi consecutive e interconnesse di un sistema di prodotto, dall'acquisizione delle materie prime o dalla generazione delle risorse naturali, fino allo smaltimento finale.

### **Valutazione del ciclo di vita (LCA)**

Valutazione degli input, degli output e dei potenziali impatti ambientali di un sistema prodotto durante il suo ciclo di vita.

### **Analisi dell'inventario del ciclo di vita (LCI)**

Fase della valutazione del ciclo di vita riguardante l'individuazione e la quantificazione degli input e degli output di un sistema prodotto durante il suo ciclo di vita.

### **Critical review (revisione critica)**

Attività di revisione tesa ad assicurare la coerenza tra lo studio CFP ed i principi e requisiti della Norma ISO 14067.

### **Carbonio biogenico**

Carbonio derivante dalla biomassa.

### **CO2 biogenica**

CO2 ottenuta dall'ossidazione di carbonio biogenico.

### **Carbonio fossile**

Carbonio contenuto in materiali fossili.

### **CO2 fossile**

CO2 ottenuta dall'ossidazione di carbonio fossile.

### **Cambio d'uso del suolo diretto (dLUC)**

Variazioni nell'uso e nella gestione del suolo dovute all'attività umana nell'ambito del ciclo di vita del prodotto.

### **Procedure di controllo aziendale**

Documenti che forniscono informazioni sulle modalità che l'Organizzazione ha adottato per tenere sotto controllo i processi di ottenimento e le caratteristiche del prodotto oggetto di verifica CFP.

Relativamente alla conduzione della verifica, si applicano le definizioni riportate di seguito.

### **Convalida e verifica della CFP**

A fronte dello studio di Carbon Footprint elaborato dall'Organizzazione, l'attestato di verifica viene rilasciato dall'Istituto di Certificazione Accreditato liberamente scelto dall'Organizzazione, in seguito a verifica di convalida.

La convalida della CFP è un'attività puntuale finalizzata a valutare l'attendibilità dei dati relativi al calcolo della CFP in uno specifico arco temporale.

### **Certificazione CFP di sistema**

A fronte del sistema di emissione delle CFP implementato dall'Organizzazione, il certificato viene rilasciato dall'Istituto di Certificazione Accreditato liberamente scelto dall'Organizzazione, in seguito a verifica di certificazione.

A differenza della convalida della CFP, la CFP di sistema è una certificazione a valenza triennale, che prevede un ciclo di sorveglianze annuali finalizzate al mantenimento della certificazione.

### **Verifica documentale (documental review)**

Prima fase della verifica di convalida della CFP o della certificazione della CFP di sistema, in cui viene analizzata la documentazione elaborata dall'Organizzazione ai fini dell'ottenimento della convalida/certificazione.

### **Verifica in campo (assessment)**

Seconda fase del processo di verifica in cui il focus è rappresentato dai dati e dalle informazioni contenuti nello studio CFP o nelle procedure relative alla CFP di sistema. Questa fase è condotta su base

di campionamento dando priorità a quelle attività che hanno maggiore impatto e influenza sul risultato globale.

#### Rilievi

I rilievi sono di unico grado e possono essere definiti come non conformità nell'applicazione delle Norme di riferimento, che non consentono di individuare e stimare correttamente impatti e/o consumi. I rilievi evidenziati nel corso della verifica devono essere risolti prima che venga formulata la proposta di convalida/certificazione. L'Organizzazione deve quindi modificare ed inviare la versione aggiornata e corretta della documentazione della CFP o della CFP di sistema all'Istituto.

#### Raccomandazioni

Miglioramenti basati su evidenze oggettive e correlati ai punti della Norma di riferimento, che devono essere analizzati e gestiti dall'Organizzazione entro l'aggiornamento della convalida della CFP o entro il rinnovo della certificazione della CFP di sistema, se non diversamente specificato dal valutatore.

## 4. CONDIZIONI GENERALI

**4.1** Possono accedere alla Convalida/Certificazione tutte le Organizzazioni che ne facciano richiesta.

**4.2** Perché venga attivato l'iter da parte di CERTIQUALITY, l'Organizzazione richiedente deve:

- elaborare uno studio CFP e relative procedure per la convalida di una CFP oppure per la certificazione del CFP di sistema in conformità alla norma ISO 14067:2018;
- accettare le clausole del presente Regolamento e le prescrizioni comunicate da CERTIQUALITY.

**4.3** L'accettazione della domanda, il rilascio dell'attestato di verifica CFP/del certificato CFP di sistema e il suo mantenimento laddove applicabile com-

portano il pagamento degli importi previsti; il mancato adempimento di tali obblighi alla scadenza stabilita comporta la sospensione o la revoca del Certificato in secondo quanto previsto agli artt. 8 e 9.

**4.4** Possono verificarsi modifiche dei requisiti di Convalida/Certificazione per:

- modifiche delle normative di riferimento da parte di Enti Normatori o di Accreditamento;
- modifiche delle condizioni di rilascio dell'attestato di verifica CFP/del certificato CFP di sistema da parte di CERTIQUALITY.

CERTIQUALITY ne dà tempestiva comunicazione alle Organizzazioni definendo la data a partire dalla quale entreranno in vigore le modifiche e definirà un periodo di tempo ragionevole affinché le Organizzazioni si adeguino alle nuove prescrizioni.

Le Organizzazioni che non intendano adeguarsi alle modifiche possono rinunciare al contratto in essere purché ne diano comunicazione a CERTIQUALITY o secondo le modalità indicate all'art. 10 del presente Regolamento.

CERTIQUALITY, nel caso di variazioni delle Norme di riferimento, si riserva il diritto di verificare la conformità dell'adeguatezza alle nuove prescrizioni.

Le spese per eventuali verifiche sono a carico dell'Organizzazione.

**4.5** CERTIQUALITY gestisce un elenco delle Organizzazioni certificate disponibile sul sito Internet: [www.certiquality.it](http://www.certiquality.it) e rende pubblici i dati anche in caso di sospensione, revoca e rinuncia alla certificazione laddove richiesto.

Analoghe informazioni sono trasmesse agli Organismi con i quali Certiquality ha definito accordi di riconoscimento. L'Organizzazione potrà inoltre essere inserita nella banca dati degli Enti di Accreditamento. Gli enti di accreditamento possono rendere disponibili le informazioni presenti sul proprio

sito anche ad Enti firmatari di accordi (ad es. Camere di Commercio).

## 5. PROCEDURA DI RILASCIO DELL'ATTESTATO DI VERIFICA CFP/DEL CERTIFICATO CFP DI SISTEMA

Prima di avviare l'iter di verifica è possibile richiedere una visita preliminare con l'obiettivo di verificare lo stato generale di applicazione della norma ISO 14067:2018. Tale visita è documentata ma non viene considerata ai fini della verifica.

**5.1** L'Organizzazione che intenda ottenere la convalida di prodotto o certificazione di sistema deve richiedere un'offerta a CERTIQUALITY presentando il modulo di domanda corredato dalla documentazione richiesta.

CERTIQUALITY procede all'esame formale della documentazione presentata al fine di verificare la completezza e l'adeguatezza delle informazioni generali e provvede a predisporre ed inviare l'offerta. Con la sottoscrizione per accettazione dell'offerta da parte del Rappresentante Legale o di persona autorizzata dall'Organizzazione si perfeziona il rapporto contrattuale fra le parti. L'Organizzazione si obbliga inoltre a rispettare ed accettare quanto previsto nel presente Regolamento, e successive modifiche, che costituisce parte integrante dell'offerta e di cui l'Organizzazione dichiara di conoscere il contenuto.

I Regolamenti di Certiquality sono disponibili sul sito Internet: [www.certiquality.it](http://www.certiquality.it).

L'accettazione del contratto non presuppone direttamente né indirettamente un obbligo di convalida/certificazione da parte di CERTIQUALITY.

In caso di gare d'appalto è possibile che, in funzione di quanto prescritto dalle regole contenute nei bandi di gara, venga seguito un iter o venga utilizzata la documentazione diversa da quanto descritto nel presente Regolamento.

Non si possono iniziare le attività di verifica se il contratto non è prima firmato per accettazione dal Cliente.

**5.2** Il processo di verifica, sia per la CFP sia per la CFP di sistema, si articola in due fasi:

Fase a): verifica documentale offsite e verifica on site (quest'ultima in caso di convalida CFP ripetuta, potrebbe essere svolta offsite).

Fase b): verifica di follow-up documentale e predisposizione del rapporto di verifica, riesame indipendente e rilascio dell'attestato di verifica CFP/del certificato CFP di sistema.

### 5.2.1 Verifica documentale (Documental review)

La verifica documentale viene effettuata sulla documentazione trasmessa dall'Organizzazione.

Il GVI incaricato verifica che tutti i documenti siano completi e corretti e che siano stati elaborati in conformità ai requisiti della ISO 14067 e delle eventuali PCR applicabili.

A conclusione della verifica documentale il GVI può formalizzare dei rilievi o delle raccomandazioni sullo studio CFP o della documentazione di CFP di sistema.

Se il GVI ritiene che il rapporto di studio della CFP o della documentazione di CFP di sistema non contenga informazioni sufficienti a completare in modo esaustivo la verifica documentale, richiede i necessari dati e informazioni aggiuntive alla parte responsabile. La mancata trasmissione delle integrazioni richieste potrebbe rappresentare un elemento ostativo alla prosecuzione della verifica.

Il risultato della verifica documentale è utilizzato come dato di input per la successiva fase di analisi dei rischi della verifica e di sviluppo del piano di campionamento.

Il GVI effettua un'analisi dei rischi, prendendo in considerazione le sorgenti e la scala di eventuali errori, omissioni o errate rappresentazioni, al fine di:

- definire le priorità e l'estensione della verifica dei dati e delle informazioni della CFP;
- fornire l'input allo sviluppo del piano di verifica e di campionamento.

Il GVI, sulla base dei risultati della verifica documentale e dell'analisi dei rischi, definisce un piano di verifica e un piano di campionamento.

#### 5.2.2 Verifica in sito

La verifica on site viene effettuato presso il sito produttivo dell'Organizzazione e/o presso il sito in cui viene eseguita la raccolta e la gestione dei dati e delle informazioni utili alla CFP.

Il GVI:

- tiene la riunione di apertura nella sede dell'Organizzazione, definisce gli aspetti organizzativi, precisa i punti del piano di verifica e chiarisce i termini della procedura di valutazione e la riservatezza sulle informazioni;
- effettua un'ispezione sul sito produttivo, valutando le fasi di lavorazione, la genesi e la raccolta dei dati e gli aspetti gestionali riferiti all'elaborazione dello studio CFP o all'implementazione della CFP di sistema;
- visiona il progetto LCA elaborato per il calcolo della CFP con l'ausilio dell'eventuale software;
- valuta la CFP sulla base delle evidenze relative all'analisi dei dati e delle informazioni, basata sul piano di campionamento;
- formula gli eventuali rilievi;
- tiene la riunione di chiusura, nel corso della quale l'RGVI comunica all'Organizzazione gli eventuali rilievi e le raccomandazioni per il miglioramento,.

#### 5.2.3 Requisiti integrativi per le verifiche di Convalida CFP di sistema

In caso di verifica per la certificazione CFP di sistema, il GVI :

- verifica che l'Organizzazione sia in grado di gestire il processo;
- verifica la corretta implementazione delle procedure dell'organizzazione;
- verifica a campione la conformità di uno o più CFP study report (studi pilota) emessi mediante il processo stesso;

- verifica che l'Organizzazione abbia a disposizione le competenze necessarie;

- verifica che l'Organizzazione sia in grado di gestire:

- a) gli aspetti organizzativi;
- b) la raccolta ed elaborazione delle informazioni e la verifica della necessità di modifiche e/o aggiornamenti;
- c) gli audit interni;
- d) la conservazione dei documenti e delle registrazioni.

#### 5.3 Chiusura dei rilievi e verifica di follow-up

Al termine della fase a, l'RGVI consegna all'Organizzazione copia del rapporto e la invita a presentare la documentazione revisionata entro un termine concordato, che non può superare i due mesi. In caso l'Organizzazione dia evidenza della risoluzione dei rilievi oltre il termine concordato sarà pianificata una verifica addizionale.

Tra la fase a) e la fase b) non può passare più di un anno altrimenti la verifica deve essere interamente ripetuta

Il GVI riceve la documentazione revisionata dall'Organizzazione e verifica che i rilievi siano stati tutti correttamente recepiti.

Le eventuali Raccomandazioni rilevate dal GVI devono essere analizzate e gestite dall'Organizzazione entro l'aggiornamento della convalida della CFP o entro il rinnovo della certificazione della CFP di sistema, se non diversamente specificato dall'RGVI.

#### 5.4 Decisione sulla Convalida/Certificazione

In caso di richiesta di convalida di CFP, viene effettuato un riesame indipendente per assicurare, esaminando la documentazione e le risultanze della verifica, che il processo di verifica sia stato svolto in conformità alla norma ISO 14067:2018.

È possibile che vengano richiesti chiarimenti al GVI o all'Organizzazione.



A conclusione dell'iter di riesame, CERTIQUALITY invia all'Organizzazione l'Attestato.

In caso di richiesta di certificazione di CFP di sistema, la documentazione relativa alle fasi di valutazione viene sottoposta alla delibera della Commissione Tecnica di CERTIQUALITY per il rilascio del certificato. A seguito di delibera positiva CERTIQUALITY invia il Certificato all'Organizzazione.

La Commissione Tecnica può subordinare la concessione della certificazione della CFP di sistema all'esito di ulteriori verifiche e valutazioni.

A conclusione dell'iter di delibera CERTIQUALITY invia all'Organizzazione il Certificato.

A seguito del rilascio dell'attestato di verifica CFP/del certificato CFP di sistema e del pagamento di tutti gli importi dovuti dall'Organizzazione, CERTIQUALITY emette il certificato e laddove previsto, trasmette tutte le informazioni relative allo stato del certificato agli Organismi di accreditamento nazionali ed internazionali e a quelli con i quali ha accordi di cooperazione o mutuo riconoscimento e a tutti i soggetti che ne facciano richiesta e ne pubblica inoltre la notizia attraverso il proprio sito Internet.

### 5.5 Sorveglianza annuale della Certificazione CFP di sistema

Nel corso del triennio di validità della certificazione CFP di sistema, sono previste due verifiche di sorveglianza (una per ciascun anno successivo a quello della certificazione), finalizzate a valutare la corretta implementazione delle procedure di supporto e il corretto sviluppo delle singole CFP realizzate all'interno della CFP di sistema nel corso del periodo intercorso dalla precedente sorveglianza/verifica.

L'Organizzazione, almeno tre mesi prima della data prevista per l'effettuazione della verifica di sorveglianza, deve comunicare all'RGVI incaricato il numero di CFP rilasciate.

Anche in caso di sorveglianza annuale della CFP di sistema, la documentazione di verifica è sottoposta a valutazione della Commissione Tecnica, che può esprimere parere positivo o negativo relativamente al mantenimento della certificazione.

## 6. VALIDITÀ DELLA CONVALIDA

L'Attestato di Convalida di CFP riporta la data di emissione che corrisponde alla data di riesame indipendente.

Il Certificato di Convalida di CFP di sistema ha validità triennale dalla data di delibera.

## 7. DIRITTI E DOVERI DELL'ORGANIZZAZIONE

7.1 L'attestato di verifica CFP/il certificato CFP di sistema è rilasciata all'Organizzazione limitatamente ai prodotti/processi/servizi indicati nell'attestato/certificato e non è trasferibile ad altre unità o prodotti.

Modifiche anagrafiche od organizzative, cambi di proprietà, variazioni dell'assetto societario o lievi cambiamenti della descrizione e degli aspetti editoriali dell'oggetto della Certificazione devono essere comunicati a CERTIQUALITY e possono consentire il mantenimento della Convalida CFP di sistema, con eventuale nuova emissione del Certificato. In funzione dell'entità delle modifiche, CERTIQUALITY si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione o di effettuare visite presso l'Organizzazione, al fine di verificare che le modifiche non alterino la conformità alla norma di riferimento.

7.2 L'Organizzazione in possesso di Certificazione si impegna a:

- mantenere la propria struttura conforme ai requisiti della norma di riferimento;
- accettare, a proprie spese, le visite di valutazione che si rendessero necessarie per mantenere valida la Certificazione;

- non utilizzare la propria certificazione in modo tale da poter danneggiare la reputazione di CERTIQUALITY e/o del sistema di certificazione e compromettere la fiducia del pubblico;
- consentire l'accesso ai propri locali e al proprio sistema informativo ai Valutatori di CERTIQUALITY, agli eventuali Osservatori od Esperti e ai Valutatori degli Enti di Accreditamento ed assisterli durante le verifiche; nel caso di rifiuto dell'Organizzazione di ricevere gli Osservatori di CERTIQUALITY o di Enti di controllo e accreditamento in accompagnamento ai Valutatori Certiquality, CERTIQUALITY può disporre la mancata concessione, la sospensione o la revoca della Convalida/Certificazione; Accredia può inoltre effettuare delle verifiche di market surveillance presso l'Organizzazione con la presenza del GVI di Certiquality. In questo caso gli Ispettori Accredia effettuano autonomamente una verifica finalizzata a valutare l'effettiva conduzione delle verifiche da parte di CERTIQUALITY;
- attuare le azioni correttive a seguito degli scostamenti rilevati;
- in caso di CFP di sistema cessare l'esibizione o qualsiasi altro uso dei documenti di Certificazione appena dopo la scadenza, la sospensione, la revoca, la rinuncia e il conseguente ritiro della Certificazione.

### 7.3 Obbligo di informazione su eventuali procedimenti giudiziari e/o amministrativi in corso

L'Organizzazione in possesso di Certificazione si impegna a informare entro 5 giorni dall'evento CERTIQUALITY a mezzo e-mail lettera raccomandata A.R. o PEC:

- di tutte le situazioni difformi rilevate dalle Autorità di controllo, eventuali sospensioni o revocche di autorizzazioni, concessioni, ecc. relative alla produzione/erogazione di prodotti e/o servizi connessi alla convalida/certificazione.

L'organizzazione deve mantenere informato CERTIQUALITY sugli sviluppi dei suddetti procedimenti. In relazione a quanto sopra CERTIQUALITY si riserva la facoltà di eseguire opportune e tempestive verifiche ispettive straordinarie ed, eventualmente, adottare provvedimenti di sospensione, riduzione, e/o revoca della certificazione, in base ai rilievi accertati a carico dell'Organizzazione.

### 8. SOSPENSIONE DELLA CONVALIDA DELLA CFP DI SISTEMA

In caso di situazioni problematiche o del perdurare di scostamenti dopo il termine concordato per la loro eliminazione, CERTIQUALITY può sospendere la Certificazione.

Esempi di tali gravi carenze sono:

- se durante la sorveglianza dovessero emergere rilievi ostativi, ma una revoca non è considerata necessaria;
- se l'Organizzazione non fornisce evidenza di aver analizzato e gestito le raccomandazioni entro il triennio;
- se l'Organizzazione non invia nei tempi prescritti le evidenze relative alla gestione di rilievi emersi in sede di verifica;
- se l'Organizzazione rifiuta l'effettuazione delle verifiche periodiche di sorveglianza;
- se l'Organizzazione rifiuta l'effettuazione di verifiche aggiuntive o suppletive o con la presenza degli Enti di Accreditamento;
- se l'Organizzazione non comunica a CERTIQUALITY modifiche significative al proprio alla propria organizzazione,
- se perdura un uso improprio della Certificazione;
- se vi sia stata una qualsiasi altra inadempienza alle prescrizioni dello schema certificativo o del presente Regolamento o delle procedure di CERTIQUALITY;
- se l'Organizzazione non informa CERTIQUALITY in base a quanto indicato al par. 7.3



- se non è in regola con i pagamenti delle attività già effettuate da CERTIQUALITY e relative a ogni tipo di servizio fornito da Certiquality anche diverso dalla certificazione; qualora l'Organizzazione, nel corso del triennio risulti nuovamente inadempiente la certificazione potrà essere immediatamente revocata.

A seguito della delibera della Commissione Tecnica la sospensione viene comunicata per mezzo di lettera raccomandata A.R., indicando la data di decorrenza, la durata, il divieto di promuovere qualunque azione relativa all'uso della certificazione, ivi compreso l'uso per la partecipazione a bandi di gara e le condizioni alle quali la sospensione può essere revocata.

L'Organizzazione certificata è responsabile di intraprendere pronte e adeguate azioni per correggere ogni inadempienza alle prescrizioni di CERTIQUALITY e di informare formalmente lo stesso delle azioni correttive proposte o attuate.

La sospensione è rimossa solo quando CERTIQUALITY abbia accertato il soddisfacente ripristino della conformità ai requisiti certificati. CERTIQUALITY si riserva di effettuare una verifica per il reintegro della Certificazione presso l'Organizzazione avente durata pari ad una verifica di rinnovo.

Le spese relative alle verifiche aggiuntive sono a carico dell'Organizzazione.

Qualora le cause che hanno determinato la sospensione non siano rimosse entro il termine definito da CERTIQUALITY, lo stesso sottopone la proposta di revoca alla delibera della Commissione Tecnica.

## 9. REVOCA DELLA CONVALIDA DELLA CFP DI SISTEMA

**9.1** La revoca e, conseguentemente, la cancellazione e il ritiro della Convalida viene deliberata dalla Commissione Tecnica di CERTIQUALITY a seguito di:

inosservanza dei requisiti e delle prescrizioni derivanti dagli artt. 5.5, 7;

mancata eliminazione delle cause che hanno provocato la sospensione allo scadere del termine definito da CERTIQUALITY;

casi indicati al par. 8 di tale gravità da rendere necessaria una immediata revoca,

persistere della condizione di morosità per oltre un mese dalla ricezione della sospensione amministrativa (diffida) inviata da CERTIQUALITY con lettera raccomandata A.R./PEC;

La decisione di revoca della Convalida viene comunicata all'Organizzazione mediante lettera raccomandata A.R.

**9.2** A seguito di revoca l'Organizzazione si impegna a:

restituire o distruggere l'originale del Certificato CERTIQUALITY;

non utilizzarne le eventuali copie e riproduzioni;

eliminare dalla carta intestata, documentazione tecnica e pubblicitaria, sito web ogni riferimento o simbolo della Certificazione CERTIQUALITY;

darne informazione ai committenti, con particolare riferimento alla partecipazione ai bandi di gara, in maniera analoga a come era stata comunicata l'avvenuta certificazione.

**9.3** Inoltre CERTIQUALITY provvede a cancellare l'Organizzazione dagli elenchi delle Organizzazioni certificate.

Nel caso di revoca per motivi amministrativi, l'Organizzazione che regolarizza la sua posizione entro un mese può chiedere il reintegro della Certificazione, purchè sussistano le condizioni tecniche.

L'attuazione di revoca della Certificazione non dà diritto ad alcun rimborso di quanto già pagato e comporta il pagamento di un corrispettivo secondo quanto previsto dall'art. 12.1.

## 10. RINUNCIA ALLA CONVALIDA DELLA CFP DI SISTEMA

L'Organizzazione può rinunciare mediante comunicazione scritta (PEC o raccomandata) alla Convalida in suo possesso:

- a) in caso di variazione delle Norme di riferimento, come precisato all'art. 4.5 del presente Regolamento;
- b) in caso di non accettazione di eventuali revisioni del presente Regolamento;
- c) in caso di non accettazione delle variazioni delle condizioni economiche stabilite da CERTIQUALITY;

In questi casi la comunicazione deve essere inviata dall'Organizzazione entro 1 mese dalla data di notifica delle variazioni apportate da CERTIQUALITY.

L'azienda può inoltre rinunciare in caso di cessazione dell'attività o cessione di ramo di azienda a soggetto giuridico diverso da quello che ha ottenuto la Certificazione del proprio Sistema di Gestione, disposizioni di legge, fallimento o liquidazione dell'Organizzazione.

Nel caso di rinuncia a seguito di cessione a soggetto diverso, la validità del contratto continua sino al termine del triennio, previa verifica da parte di CERTIQUALITY del mantenimento di tutte le condizioni che hanno portato al rilascio del certificato.

La rinuncia diventa effettiva dalla data di comunicazione da parte di CERTIQUALITY con cui si prende atto della rinuncia stessa, con contestuale decadenza della validità della certificazione.

Dopo l'ultima verifica di sorveglianza l'Organizzazione può rinunciare alla scadenza del triennio dandone formale disdetta con un preavviso di almeno 3 mesi. Se la rinuncia avviene successivamente l'Organizzazione è tenuta al pagamento del corrispettivo previsto al paragrafo 12.1 a titolo di indennizzo.

L'Organizzazione può infine rinunciare alla certificazione in qualsiasi momento ma sarà tenuta al pagamento del corrispettivo previsto al paragrafo 12.1 a titolo di indennizzo.

A seguito della rinuncia l'Organizzazione si obbliga a quanto previsto all'art. 9.2 e CERTIQUALITY applica quanto previsto dall'art. 9.3.

Nel caso di rinuncia per motivi diversi da quelli precedentemente indicati l'Organizzazione è tenuta al pagamento di un corrispettivo secondo quanto previsto dall'art. 12.1.

## 11. RISERVATEZZA

Gli atti (documentazione, lettere, comunicazioni) relativi alle attività di verifica sono considerati riservati e l'accesso ad essi è regolamentato da apposita procedura interna.

Il personale di CERTIQUALITY che nell'espletamento delle proprie funzioni venga a conoscenza dei contenuti di tali atti, è tenuto al segreto professionale.

L'accesso e la consultazione dei documenti relativi alla convalida/certificazione sono riservati solo alle funzioni di CERTIQUALITY coinvolte nell'iter di verifica e agli Enti di controllo e accreditamento.

Certiquality non divulga le informazioni sulle Organizzazioni verificate senza il consenso scritto delle stesse tranne che dette informazioni debbano essere comunicate in osservanza di obblighi di legge. In tali casi Certiquality dà notizia all'Organizzazione delle comunicazioni effettuate salvo che ciò non sia da Certiquality ritenuto contrario agli obblighi che la stessa è tenuta ad osservare.

CERTIQUALITY opera in conformità alla vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali. Per ogni ulteriore informazione è possibile consultare il sito web aziendale alla pagina <https://www.certiquality.it/Trattamento-dei-dati-e-Privacy-Policy>.

## 12. CONDIZIONI ECONOMICHE

### 12.1 Corrispettivi

Le offerte predisposte da CERTIQUALITY si basano su principi e criteri economici approvati dal Consiglio di Amministrazione.

Il contratto per la CFP di sistema ha validità triennale.

Prima della scadenza triennale della certificazione è prevista una specifica attività di riesame volta a rinnovare la validità della certificazione, che sarà oggetto di apposita offerta.

Per la CFP il contratto potrà essere annuale o pluriennale a richiesta dell'Organizzazione.

Ogni richiesta di variazione del programma delle verifiche, effettuata dall'Organizzazione, può comportare il pagamento di un supplemento da definire in funzione di maggiori oneri incontrati.

Se la richiesta avviene nei 5 giorni lavorativi precedenti la data concordata, CERTIQUALITY si riserva di addebitare un importo pari al 50% di quanto previsto per la verifica.

I compensi per l'attività svolta da CERTIQUALITY sono dovuti dall'Organizzazione anche in caso di mancato conseguimento della Convalida/Certificazione per cause non riferibili a CERTIQUALITY stesso.

Come previsto dagli artt. 9 e 10 del presente Regolamento, in caso di revoca o rinuncia alla Certificazione l'Organizzazione è tenuta a pagare a CERTIQUALITY, per la chiusura anticipata della pratica, un corrispettivo pari al 20% del valore totale del contratto nel triennio con un minimo di 500 euro e un massimo di 5000 Euro.

### 12.2 Condizioni di pagamento

Gli importi relativi alle attività inerenti la Convalida/Certificazione ed il suo eventuale mantenimento devono essere versati a CERTIQUALITY secondo le indicazioni riportate sulle fatture emesse di volta in volta.

Il mancato adempimento dei suddetti obblighi comporta quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del presente Regolamento.

In caso di irregolarità (ossia, a titolo esemplificativo: ritardi, pagamenti parziali, mancati pagamenti) dell'Organizzazione nei pagamenti dovuti a CERTIQUALITY in ragione delle attività svolte da quest'ultimo ai sensi del presente Regolamento, CERTIQUALITY si riserva la facoltà di sospendere ogni attività di sua competenza, restando inteso che le suddette attività saranno riprese solo a seguito del saldo di ogni importo dovuto dall'Organizzazione.

## 13. RESPONSABILITÀ

L'Organizzazione si impegna a garantire la completezza e la veridicità dei documenti e delle informazioni messe a disposizione dei Verificatori incaricati da CERTIQUALITY.

Certiquality è esplicitamente esonerato da ogni responsabilità in caso di mancata o incompleta comunicazione di dati, come pure nel caso gli stessi non corrispondano alla reale situazione aziendale. L'attestato di verifica CFP/il certificato CFP di sistema rilasciato da CERTIQUALITY non esime l'Organizzazione dagli obblighi di legge derivanti dai prodotti, processi e servizi forniti e dagli obblighi contrattuali verso i propri clienti, con esclusione di qualsiasi responsabilità od obbligo di garanzia da parte di CERTIQUALITY.

In particolare si conviene che nessuna responsabilità può derivare a CERTIQUALITY per difetti di prodotti, processi e servizi forniti dall'Organizzazione a terzi, nei casi contemplati dal D. Lgs. 6/09/2005 n.206 e smi (Codice del consumo) e dalla Direttiva CEE 85/374, in materia di responsabilità per danno da prodotti difettosi e per comportamenti, sistematici od occasionali, dell'Organizzazione stessa, non allineati a Leggi e/o Regolamenti.

CERTIQUALITY non è responsabile di inadeguatezze o danni di alcun tipo provocati dall'attività

dell'Organizzazione o dai suoi prodotti, processi o servizi.

Certiquality non è responsabile per eventuali inesattezze contenute in banche dati di Enti di Accreditamento e Controllo in particolare qualora i dati vengano dagli stessi trasmessi ad altre entità.

CERTIQUALITY si impegna a tenere informato il segnalante/reclamante sugli esiti della segnalazione/reclamo.

#### **14. RICORSI**

L'Organizzazione può proporre ricorso contro le decisioni di rifiuto, sospensione e revoca dell'Approvazione adottate da CERTIQUALITY, a pena di decadenza, entro 30 giorni dal ricevimento delle relative comunicazioni, illustrando le ragioni del proprio dissenso al Comitato Ricorsi di CERTIQUALITY, che assume la veste di organo d'appello.

Il Comitato Ricorsi viene convocato per esaminare il ricorso e pronuncia la propria decisione entro 30 giorni dalla data in cui sia stato investito del ricorso. Per giustificati motivi il Comitato ricorsi può esprimersi entro 60 giorni.

#### **15. LEGGE APPLICABILE E CONTENZIOSI**

Ogni rapporto fra l'Organizzazione e CERTIQUALITY è regolato dalla legge italiana.

Ogni controversia relativa all'applicazione o all'interpretazione del presente regolamento sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Milano.

#### **16. RECLAMI**

Chiunque vi abbia interesse ha facoltà di presentare delle segnalazioni/ reclami a fronte di lamentati comportamenti di CERTIQUALITY ritenuti non conformi alle normative di riferimento.

Le segnalazioni/reclami devono essere proposti a mezzo lettera/fax o posta certificata debitamente sottoscritta con indicazione di tutti i dati identificativi che consentano l'individuazione del soggetto segnalante/contestante/reclamante. Non sono considerati segnalazioni/reclami quelli inoltrati per via telefonica o in forma anonima.